



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

Direzione19@regione.piemonte.it

Data 20.10.2005

Protocollo

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 34-1589
in data 28-11-05 relativa all'approvazione della Variante generale al PRGC del
Comune di S. Giusto Canavese (To), adottata con Deliberazioni del Consiglio Comunale
n. 17 in data 29.04.2004, n. 57 in data 30.11.2004 e n. 16 in data 30.05.2005.

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della
L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

ELABORATI CARTOGRAFICI

Tav. 5, Carta di Sintesi, scala 1:10000: inserire apposito simbolo grafico nella tavola in
corrispondenza degli ambiti di cava. Nella legenda introdurre, accanto al simbolo grafico
prescelto, la dicitura "ambiti di cava".

ELABORATI GEOLOGICI

Relazione geologico tecnica sulle aree di nuovo insediamento, area RNE2, pag.10: alla voce
"caratteristiche di stabilità" si sostituisce il codice "I" con la nuova classificazione "Iib"

NORME DI ATTUAZIONE

Art. 24, c. 7: si inserisce una precisazione già richiesta in sede di primo esame ovvero: "e
con destinazione d'uso esclusivamente accessoria alla residenza".

Artt. 28, 30: quale ultimo comma si inserisce la seguente disposizione: "Tutti gli interventi di
recupero del patrimonio tradizionale, nonché le nuove costruzioni, dovranno essere condotti
nel pieno rispetto delle tipologie edilizie e degli elementi di valore documentario
caratterizzanti l'edificato storicamente consolidato, senza alterare la percezione d'insieme
dell'ambiente costruito e gli equilibri compositivi dei singoli edifici. A tal fine dovrà essere

prestato particolare riguardo al mantenimento degli allineamenti sui fronti principali, al rispetto della continuità delle cortine edilizie, degli orientamenti e delle pendenze delle falde, dei ritmi pieni-vuoti e delle dimensioni delle aperture, nonché dei profili delle coperture. E' facoltà della commissione edilizia comunale respingere i progetti che si pongono in contrasto con tale linea di intervento."

Art. 32: si inserisce come ultimo comma la seguente disposizione *"L'attuazione degli interventi nell'area RNE2 dovrà essere subordinata alla realizzazione di uno specifico studio per la caratterizzazione del sito e la sua successiva bonifica con specifico riferimento alle possibili destinazioni d'uso, fatte salve le indagini geognostiche prescritte nella Carta di Sintesi, Tav. 5, per le aree in classe IIc. Inoltre l'utilizzo urbanistico edilizio dell'area dovrà essere effettuato concentrando i volumi edificabili nelle porzioni dell'ambito più esterne rispetto alla superficie della ex cava; quest'ultima potrà quindi essere destinata ad usi di superficie, concentrandovi le quote di servizi e di spazi o strutture pertinenziali del nuovo insediamento."*

Art. 42, c. 5: si corregge l'errore materiale sostituendo il riferimento al codice "IN6V3" con il richiamo corretto "IRa°4".

Art. 45 bis: si introduce a conclusione dell'articolo la seguente prescrizione *" I settori di territorio allagati nell'evento alluvionale del novembre 1994, individuabili con apposita campitura nella tavola n.3 allegata alla relazione geologica, sono soggetti, a cura dell'Amministrazione comunale, a specifico piano di protezione civile finalizzato al corretto monitoraggio degli eventuali fenomeni di allagamento e del loro livello di pericolosità, al fine di garantire la sicurezza degli insediamenti esistenti e della fruibilità pubblica di tali territori."*

TABELLE DI ZONA

Tabella IN°1 (ex A), prescrizioni specifiche: si introduce la precisazione *"tutti gli interventi ammessi in"* prima del codice "IN°2".

Il Responsabile del Settore
Territoriale Provincia di Torino
arch. Maurizio VETERE

Il Direttore
arch. Franco FERRERO